

Il torrente Trossa e il puntone di Farneta



Il torrente Trossa e il puntone di Farneta



Tipo: A piedi | Difficoltà: E | ↗ 360 m | ↘ 133 m | ⇄ 7 km

Località di partenza e arrivo: -

Il punto di partenza è raggiungibile su strada sterrata comunque di facile percorribilità, che si dirama dalla comunale che porta in loc. Sant'Ippolito

Sulla strada Statale 439, prima dell'abitato di Montecerboli, un incrocio in direzione Sant'Ippolito, ci porta nel cuore più selvaggio della Foresta di Monterufoli, dove si apre un sentiero che permette di spaziare con lo sguardo su gran parte del territorio.

Pian di Creta, punto di partenza dell'escursione, è quasi un vero e proprio giardino botanico, dove i colori delle fioriture primaverili sulle rocce serpentine formano un raro spettacolo: narcisi, tulipani, iris si aggiungono alle numerose specie endemiche.

Superato il podere Monna le immense foreste di Farneta, ricchissime di biodiversità, sono interrotte da aree umide permanenti, con piante igrofile e fauna di pregio, come la testuggine palustre, l'ululone dal ventre giallo e la salamandrina dagli occhiali. Tra le piante è da segnalare per rarità il tasso, conifera antichissima, e la quercia Rovere che dà vita ad alcuni tra i boschi più importanti in Italia. Solo su questo sentiero, in tarda primavera, si ammirano le rarissime fioriture del Dittamo.

Le sorprese non sono finite, l'ultimo tratto in discesa conduce alla confluenza tra i torrenti Secolo e Trossa, un luogo incantevole, dove specchi d'acqua cristallina si incastonano tra un grande masso e rive sabbiose, che invitano al riposo ed alla contemplazione. Nelle aree aperte infine il volo dei rapaci, come il biancone, attira sicuramente l'attenzione.



Si risale attraverso un sentiero rupestre per raggiungere il Puntone di Farneta, da dove si godono superbi panorami e si ridiscende al punto di partenza, percorrendo, a tratti un giardino che sboccia e seduce.

Punti di interesse



1. Punto panoramico per il birdwatching

Punto Panoramico

Luogo ideale per avvistamento di rapaci come ad esempio il Biancone e di uccelli migratori in autunno



2. Il querceto con rovere, cerro e alloro

Emergenza naturalistica

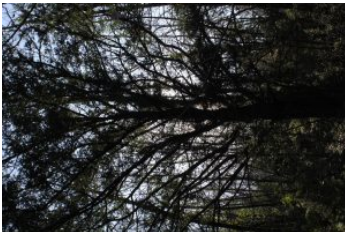
Un bosco assai raro, con la rovere (*Quercus petraea*) che si trova al limite delle proprie capacità di sopravvivenza.



3. Preziose Aree Umide

Emergenza naturalistica

La presenza di piccole sorgenti e zone di ristagno che caratterizza la foresta della valle del Trossa ha permesso l'insediamento di una particolare vegetazione. Pregevoli per la presenza di specie legnose quali frangola (*Frangula alnus*), alloro e specie erbacee tipiche delle paludi così come importanti habitat per tutta la fauna



4. Il tasso o "albero della morte"

Emergenza naturalistica

Il sottobosco del querceto umido ospita nuclei di questa rara ed atipica conifera amante dell'ombra e del fresco e con delle "bacche" rosse al posto delle pigne, il tasso (*Taxus baccata*). Le foglie e i semi sono velenosi, da cui albero della morte. La sua presenza insieme a quella di alloro e agrifoglio è interpretata come testimonianza della flora tropicale che era presente prima delle glaciazioni



5. Merlo Acquaiolo, Ballerina Gialla e la fauna dei torrenti

Emergenza naturalistica

Due specie protette molto legate ai corsi d'acqua incontaminati e poco disturbati e con alveo caratterizzato da massi e ciottoli tra i quali si muovono alla ricerca di insetti ed invertebrati acquatici



6. I Vetusti Ginepri Coccoloni (Juniperus Oxycedrus Subsp. Oxycedrus)

Emergenza naturalistica

Tipico delle coste sabbiose del Mediterraneo, nella Riserva rappresenta una delle specie legnose di maggior pregio dominando la rada boscaglia tipica della roccia serpentina. Lungo questo percorso assume importanza monumentale nella macchia alta dominata da altre specie mediterranee



7. Punto panoramico dal Puntone di Farneta

Punto Panoramico



8. Punto panoramico: Foreste di Farneta

Punto Panoramico



9. Punto panoramico sul giardino botanico nelle 'garighe'

Punto Panoramico



10. Un giardino botanico nelle 'garighe' su serpentina

Emergenza naturalistica

Un vero giardino botanico sugli affioramenti di ofioliti dette anche rocce verdi, qui rappresentate soprattutto da serpentina. Nei versanti aridi o scoscesi ospitano una vegetazione arbustiva rada definita "Gariga", caratterizzata da rare piante erbacee esclusive di queste rocce e bellissime fioriture primaverili



11. Punto panoramico: Pian di Creta e rare piante erbacee

Punto Panoramico



12. Inizio e fine percorso - Pian di Creta Partenza-Arrivo



13. Un giardino botanico sulla serpentina a Monterufoli Emergenza naturalistica

Monterufoli presenta estesi affioramenti di ofioliti dette anche rocce verdi, qui rappresentate soprattutto da serpentina. Nei versanti aridi o scoscesi ospitano una vegetazione arbustiva rada definita gariga, caratterizzata da rare piante erbacee con bellissime fioriture primaverili